



**Legione Carabinieri "Emilia Romagna"  
Comando Provinciale di Ravenna**

5 GIUGNO 2017 - 203° ANNUALE DELLA  
FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI-

**INTERVENTO DEL COMANDANTE PROVINCIALE**



Signor Prefetto, Autorità Politiche, Civili, Militari e Religiose, gentili Signore e Signori, Amici, i Carabinieri in servizio ed in congedo della Provincia di Ravenna, che ho il privilegio di rappresentare, vi rivolgono il loro saluto ed un sentito grazie.

Sono trascorsi ben 203 anni ed oggi sulla scia di una secolare tradizione, celebriamo l'anniversario di fondazione dell'Arma, momento che oggi **viviamo intensamente**, non solo con lo stesso senso dello Stato, le motivazioni e la fedeltà ai valori ed alle Istituzioni democratiche, che animano i Carabinieri da oltre 2 secoli, ma anche con sinceri e sentiti sentimenti di vicinanza ai familiari delle vittime del terrorismo che il 3 giugno a Londra e prima ancora a Manchester, Berlino, Nizza ed in altre parti del mondo, hanno subito la perdita dei loro cari. A loro tributiamo il nostro cordoglio, oggi solennemente rappresentato dalle bandiere Europea e Nazionale **esposte a mezza asta**.

Vi prego pertanto di osservare, in loro onore, un minuto di raccoglimento.

Come avete ben notato, tra i ranghi sono schierati i Nostrì Carabinieri Forestali, oggi sono parte integrante della grande Famiglia dell'Arma e ai quali **L'Italia deve tanto!**

Sono complessivamente **6.754** le unità effettivamente transitate dal Corpo Forestale nell'Arma, che così ha acquisito un'esperienza di elevatissimo spessore, antica come la nostra e altrettanto rilevante. Tutti i presidi sono stati mantenuti, sono state salvaguardate le professionalità, le specializzazioni e assicurata l'unitarietà dell'azione, che è stata anzi potenziata, grazie alle sinergie operative, amministrative e logistiche.

Una scelta intelligente e strategica, in quanto l'Arma si occupa già da molti anni di ambiente, di salute, di beni culturali e di lavoro; una nuova concezione dell'uomo, tutelato insieme con l'ambiente, nella constatazione delle affinità sostanziali esistenti tra le due Istituzioni, sia nella presenza sul territorio, sia nei compiti, valorizzando le potenzialità per il servizio istituzionale per contrastare la diffusione degli illeciti ambientali e contribuire a

salvaguardare il patrimonio paesaggistico-ambientale e l'ecosistema, sia in ambito nazionale che internazionale, anche mediante il contrasto più qualificato e rafforzato alla malavita organizzata, nell'ambito della lotta alle ecomafie.

Le **800** Stazioni forestali e le **150** Stazioni Parco, si sono aggiunte alle **4.600 Stazioni dell'Arma** che, mettendo a sistema le esperienze e le professionalità sviluppate dalle due organizzazioni di Polizia, hanno dato vita a un nuovo **polo di eccellenza in materia di sicurezza ambientale**, unico quantomeno a livello europeo!

Per questo motivo, per il tramite dei loro rispettivi Comandanti, Col. Giovanni Naccarato e Ten. Col. Giovanni Nobili, oggi qui presenti, rivolgo a loro un affettuoso saluto ed il mio **fraterno abbraccio**.

Ritengo ora doveroso, per la prima volta in questa circostanza, tracciare un bilancio dell'attività svolta nel corso del 2016-2017. Non mi dilungherò in una lettura dettagliata di dati statistici, che peraltro hanno un valore relativo, se non vengono accompagnati da un'analisi approfondita, ma mi limiterò ai più significativi.

Le cifre in dettaglio saranno poi divulgate dagli organi di stampa, che ringrazio profondamente per l'attenzione con cui seguono il nostro operato e mi auguro possano contribuire a delineare un quadro ampiamente soddisfacente, sulla situazione della sicurezza nel nostro territorio.

La delittuosità totale riferita alla Provincia di Ravenna (*periodo compreso tra maggio 2016 e maggio 2017*), rappresenta circa l'8% dei reati commessi in tutta la Regione.

Su base Provinciale si registra un decremento della *delittuosità generale* dell'**11%** con un totale dei delitti di 15.110 rispetto ai 17.004 casi del periodo precedente, per l'80 % dei quali ha proceduto l'Arma dei Carabinieri.

Per quanto concerne i reati predatori, che costituiscono quelli che destano maggior allarme sociale, per l'impatto che provocano sulle persone offese, si annovera il dato positivo della diminuzione dei *furti* -**17%** ed in particolare dei *furti in abitazione* -**31%** ed in *esercizi commerciali* -**24 %**, così come è particolarmente sensibile il calo delle *rapine*, diminuite del **18%**. Se da un lato osserviamo il decremento generale dei reati, registriamo l'incremento del **14%** degli *arresti*, con **677 persone arrestate** ed il *deferimento in stato di libertà* di **3.411** persone. Positivo anche il bilancio nella lotta al *traffico di stupefacenti*, che ha visto il sequestro di oltre **42 Kg.** di *sostanze stupefacenti* e **440 piante di canapa indica**, nonché l'*arresto* di **172** persone e il *deferimento a piede libero* di **105**.

Sono dati che attestano l'efficacia di una attenta analisi dei fenomeni delittuosi, che ha permesso un più proficuo impiego delle risorse a disposizione in chiave preventiva ed informativa, grazie anche alla qualificata ed instancabile opera del **Nucleo Informativo** del Reparto Operativo Provinciale, che ha consentito di collazionare, unitamente a quelli

delle altre forze di Polizia, elementi che hanno portato alla emissione di numerose interdittive antimafia da parte della Prefettura di Ravenna, nei confronti di imprese in “*odore di mafia*” e/o puntuali ed attente analisi sui soggetti gravitanti in ambienti eversivi interni ed esterni, ciò a riprova che l’attenzione, anche in questo delicato ed importantissimo settore, come del resto dimostrano i recentissimi attentanti, anche in Provincia di Ravenna deve ed è sempre ai massimi livelli.

Dati che testimoniano una incisiva, costante e mirata azione di **controllo del territorio**, finalizzata al monitoraggio di tutti quei soggetti, dediti a traffici illeciti, nell’ambito della quale, nell’ultimo anno, sono stati effettuate ben **23.140 pattuglie** pari a **63 al giorno** – impiegando sul territorio complessivamente **48.440 militari**, con l’*identificazione* di più di **84626** persone dei quali **21381** controlli nei confronti di *pregiudicati* (33%), nonché il controllo di più di **52544 mezzi**. Quindi servizi rivolti prioritariamente a controllare e monitorare soggetti di interesse operativo, anche provenienti da fuori Regione e dediti ai traffici delittuosi, più che ad altri non primari.

Anche la problematica della *violenza di genere*, prima taciuta, poiché ritenuta erroneamente parte della vita privata delle famiglie è ora all’attenzione di tutti, con nuovi e ben calibrati strumenti per riconoscerla e contrastarla. A tale riguardo, ringrazio tutte le Associazione con le quali abbiamo non solo seguito un percorso formativo, a vantaggio dei Carabinieri della Provincia, utile – tra l’altro – a maturare ed affinare le forme di interazione con le vittime, ma anche un sinergico rapporto di fattiva costante e risolutiva collaborazione.

I circa **78.000 interventi** richiesti tramite il “112”, dei quali il **60%** per *soccorso* operati dai Carabinieri in tutta la Provincia ed in particolare dalle valenti **Aliquote Radiomobili che svolgono servizio h24**, testimoniano ancora una volta la vicinanza dell’Istituzione alle categorie sociali più vulnerabili, verso le quali l’attenzione è sempre massima, con decine e decine di anziani e giovani sottratti a sicura morte, a seguito di tentativi di suicidio o ritrovati in stato confusionale, a seguito di scomparsa e che sono stati accolti tra le braccia dei nostri Carabinieri.

Ma i risultati che sono stati raggiunti vanno ascritti anche al merito di chi ha sostenuto la nostra azione propositiva. Mi riferisco all’opera svolta con risultati ragguardevoli da tutte le **Associazioni Carabinieri in congedo** della Provincia, per i servizi resi alle rispettive collettività, che hanno consentito, con la loro semplice e discreta presenza, di rendere più vivibili e sicure intere zone e quartieri delle Città, anche mediante un qualificato apporto informativo. A loro, che hanno sottratto tempo da dedicare ai loro nipoti o al meritato giusto riposo, dopo lunghi anni di servizio attivo, va la mia più ampia ed affettuosa riconoscenza.

Dopo aver delineato un **quadro di situazione più che positivo**, a dispetto dei toni allarmistici che sento spesso avanzare da più parti, credo di condividere il pensiero di tutti affermando che la Provincia di Ravenna, pur presentando aspetti che possono e debbono essere migliorati, risponde appieno alla domanda di sicurezza proveniente dalla cittadinanza. E' una Provincia – la nostra – viva ed in continua evoluzione, ben lungi dal poter essere considerata quella realtà insicura e poco vivibile propositaci da coloro che tendono alla sopravvalutazione emotiva della minaccia, a valutare cioè il pericolo, non tanto per il suo effettivo dimensionamento quanto, piuttosto, per quanto esso è in grado di incidere sulla **comune sensazione di sicurezza**.

L'indole degli abitanti della nostra Provincia – e *vi ricomprendo anche gli stranieri che hanno avuto l'opportunità di integrarsi nel tessuto sociale del territorio o che dell'integrazione hanno fatto una scelta di vita* – è un'indole estremamente bonaria e tranquilla. La stragrande maggioranza della popolazione del territorio vive onestamente del proprio lavoro ed è pervasa da una radicata coscienza di legalità. Al di là però dei dati confortanti e che ci indicano sempre di non abbassare mai la guardia e la soglia di attenzione a tutti i fenomeni delittuosi o alle insidie della criminalità, è necessario che si restituisca alla collettività il cosiddetto **senso di sicurezza percepita**.

Saremo in grado di somministrare un elevato senso di sicurezza percepita solo se saremo capaci, non solo di sciorinare dati statistici più o meno confortanti, ma di rendere il più possibile visibile la nostra azione, infondendo la sensazione di poter contare su Istituzioni che lavorano instancabilmente per arginare i fenomeni criminosi, da cui nessun territorio può considerarsi completamente immune, e di instaurare con la cittadinanza un rapporto di **reciproca fiducia**, che si crea e si consolida, stando costantemente **in mezzo alla gente, con la gente, a fianco della gente**.

Ed è proprio nella direzione di rendere più tangibile ed aderente la nostra presenza, a beneficio della **SICUREZZA PERCEPITA**, che vanno gli sforzi che stiamo facendo e che intendiamo intensificare per assicurare il costante ed assiduo svolgimento del servizio di **Carabiniere di Quartiere**, nonché per promuovere le numerose **attività divulgative sui fenomeni criminosi più pervasivi**, che colpiscono la parte più vulnerabile della collettività, ovvero le così dette “fasce deboli”, nell'ambito della istituita campagna denominata **“POSSIAMO AIUTARVI”**, realizzata attraverso centinaia e centinaia di incontri in Provincia, con il sostegno di tutte le **Amministrazioni Comunali**, delle **Associazioni di Categoria** e della **Camera di Commercio**, che ringrazio nuovamente per la loro fattiva e risolutiva disponibilità, mediante interventi nelle parrocchie, circoli ed associazioni, svolti dal personale dipendente, in qualsiasi realtà locale del territorio. In sintesi con una attività protesa alla ricerca del contatto più stretto tra la collettività e gli

operatori della sicurezza, per ascoltarne da vicino i bisogni, le necessità, le indicazioni ed i suggerimenti, che ha contribuito in maniera significativa a ridurre drasticamente anche il fenomeno delle *truffe*, che ha registrato infatti uno straordinario **-40%**.

Tale attività, non rientra nell'attività preventiva, come tradizionalmente intesa, ma costituisce a mio avviso la **prevenzione per antonomasia**, unitamente anche a tutta una serie di iniziative che hanno visto quali protagonisti i **giovani**. Ed infatti nel corso dell'anno scolastico che si sta concludendo abbiamo tenuto più di 50 *conferenze nelle scuole* di ogni ordine e grado, incontrando oltre **3.422 studenti**, nell'ambito di un progetto teso alla diffusione della cultura della legalità. E' stato bello, durante quegli incontri, riscontrare che molti ragazzi, contrariamente a quanto taluni pensano, hanno sete di conoscere le regole della civile convivenza, di rispettarle e soprattutto voglia di accrescere il loro senso civico. A loro, ma soprattutto ai loro Insegnanti, Maestri, Professori Presidi e Dirigenti tutti, tramite una rappresentanza degli alunni dell'Istituto comprensivo Randi, oggi qui presente e che ringrazio per essere intervenuti, va il mio più affettuoso saluto ed il sostegno dell'Arma per la loro mirabile ed a volte difficile opera di educatori.

Questo – oltre ad inorgoglierci per il successo dell'attività – che già nei primi 5 mesi del 2017 registra un ulteriore sensibile e straordinario calo della delittuosità, nonché l'impennata dell'attività di repressione, che coinvolge non solo le **Stazioni** ma anche le **Compagnie Carabinieri**, i **Nuclei Operativi** ed il **Nucleo Investigativo del Reparto Operativo**, abilmente guidati dai loro Comandanti, ci rende consapevoli che stiamo intraprendendo iniziative che vanno verso la giusta direzione, nell'ottica di incrementare la sensazione di sicurezza nell'ambito delle comunità di tutta la Provincia.

E proprio qui si innesta il ruolo insostituibile rivestito dalle **Stazioni Carabinieri**, capillarmente distribuite su tutto il territorio, anche nelle località più piccole e sperdute, che rappresentano autentici e a volte unici simboli della vicinanza ai cittadini e punto di riferimento delle nostre comunità.

Nelle **Stazioni Carabinieri** il cittadino non trova soltanto chi si occupa di intervenire per perseguire i reati che si verificano, ma trova anche e soprattutto chi, con umiltà e talvolta con un semplice consiglio, cerca di risolvere conflitti interpersonali o problemi legati alla convivenza tra singoli, ristabilendo la legalità, la coesione sociale ed il sereno svolgimento della vita civile.

Proprio per questo motivo, nei quasi tre anni in cui sono stato al Comando Provinciale di Ravenna, durante i quali mi sono prodigato senza risparmio di energie, uno degli impegni che ho sentito più pressate è stato quello di restituire alle popolazioni dei 2 Comuni della Provincia, ove le Stazioni Carabinieri erano state ripiegate, nuove sedi ove poterle allocare, per farle rientrare nella dislocazione naturale.

E' il caso di **Russi e Sant'Alberto**, la prima già insediatasi nel nuovo stabile, la seconda ove entro breve tempo contiamo di far rientrare la Stazione nella sua sede geografica originaria, restituendola alla rispettiva popolazione. Tali iniziative infrastrutturali hanno richiesto il massimo impegno da parte di questo Comando Provinciale, del Signor Prefetto di Ravenna e dei suoi Dirigenti, nonché delle Amministrazioni Comunali, soprattutto a causa delle difficoltà dovute alle ristrettezze economiche e alla rilevante burocrazia.

Un saluto particolare desidero, infine, indirizzare al Signor Questore Dott. Rosario Russo, al Colonnello Andrea Fiducia, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza ed agli altri vertici locali delle Forze dell'Ordine, delle Forze Armate e delle Polizie Municipali e Provinciale, con i quali condividiamo – *in stretta sinergia, valorizzata da forti, fedeli e leali legami di vera ed autentica amicizia* - giorno dopo giorno, il comune obiettivo della sicurezza e del benessere della collettività, sotto il costante, prestigioso ed **insostituibile coordinamento** di S.E. il Prefetto Dott. **Francesco Russo**, grande e zelante stratega, ed al quale va riconosciuto il rilevante merito di aver armonizzato e qualificato tutti i settori, in primis quello della Sicurezza della Provincia, con chiari ed efficaci indirizzi, ma soprattutto con la semplicità e l'umiltà di saper ascoltare tutti, l'umanità con cui si pone ai vari livelli e la generosità d'animo, che da sempre lo contraddistinguono.

A Lei, Signor Prefetto, ai suoi Familiari e alla Signora Maria, Sua Gentile Consorte, che da sempre la supportano, condividendo i disagi di una vita interamente dedicata, senza risparmio di energie, alle collettività che magistralmente governa, va la affettuosa e semplice riconoscenza dell'Arma.

**Grazie Signor Prefetto.**

Un doveroso, quanto sentito ringraziamento rivolgo inoltre alla Magistratura, alla quale rinnoviamo il nostro impegno a fornire sempre maggiore e proficua collaborazione.

Un pensiero affettuoso infine ai familiari delle vittime dell'Arma, qui presenti oggi, che ringrazio per la presenza e che, lo ricordo a me e a tutti voi, sono parte integrante della nostra grande famiglia.

Voglio inoltre rivolgere ai **Signori Marescialli Comandanti delle 40 Stazioni della Provincia** il mio riconoscente plauso, per la capacità e la passione con le quali interpretano quotidianamente il loro ruolo Istituzionale, a presidio di quella parte di territorio a ciascuno di essi affidato, per tempi che nella *normalità dei casi* vanno ben oltre gli ordinari orari di servizio. A loro ed alle famiglie che, giorno dopo giorno, a prezzo di rinunce e disagi, sostengono tutti noi, il mio sincero **grazie!**

Ed ancora un grazie agli organi della rappresentanza militare, ai **dipendenti Civili** ed ai **Comandanti e Militari di ogni ordine e grado dell'Ufficio Comando Provinciale**, del settore Logistico-Personale-Amministrativo e Motorizzazione, nonché dei **Nuclei**

**Comando di Compagnia**, che si impegnano quotidianamente per garantire un efficace sostegno, atto a consentire le migliori condizioni di impiego e la qualità di vita e del servizio del nostro personale, senza i quali non sarebbero stati raggiunti i risultati indicati, **che sono pertanto anche merito loro.**

**Ufficiali, Marescialli, Brigadieri e Carabinieri**, in questo momento di particolare solennità, esprimo a voi il mio sincero apprezzamento e la gratitudine per l'insostituibile opera che svolgete con dignità e passione.

Il nostro compito è quello di mettere a disposizione della causa comune il meglio di noi stessi, con serietà di intenti e senso di responsabilità, cercando di trarre soddisfazione dal nostro lavoro e facendo in modo che sia **proprio la gratificazione a trainare il nostro impegno**, a darci la carica per far sì che la nostra attività sia sempre all'altezza della situazione e che i sacrifici che ne conseguono, a volte non sempre adeguatamente compresi o percepiti, possano essere sostenuti con ancor maggiore slancio.

Carabinieri tutti Vi esorto continuare su questa linea, **con la massima integrità morale e la serietà d'intenti**, che mi hanno e ci hanno sempre contraddistinto, senza risparmio di risorse e di energie.

Sono orgoglioso di essere il vostro Comandante e sono sicuro che questo sentimento mi accompagnerà fino alla fine del mio Comando.

A noi Carabinieri dunque e a tutta l'Arma, rivolgo l'augurio per un futuro all'altezza del nostro passato, all'insegna della capacità di essere, con generosità umiltà ed equilibrio, sempre vicini ai **NOSTRI AMATI CITTADINI.**

**Grazie a tutti ed auguri affettuosi di Buon Compleanno.**